



CITTÀ DI PIAZZOLA SUL BRENTA

Provincia di Padova

Sito Internet: www.comune.piazzola.pd.it - PEC: piazzolasulbrenta.pd@cert.ip-veneto.net

N. di Registro 51

del 28/12/2023

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

L'anno **duemilaventitré** addì **ventotto** del mese di **dicembre** alle ore **20:30**, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica presso la Casa Comunale.

Eseguito l'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri:

	Presente	Assente
1. MILANI VALTER	Si	
2. AGUGIARO FEDERICA	Si	
3. MAZZON DEBORA	Si	
4. LOVISON DANIELA		Si
5. ZAMBON ACHILLE	Si	
6. TONIATO STEFANO	Si	
7. CAVINATO CRISTINA	Si	
8. TREVISAN FRANCO	Si	
9. CALLEGARI IGOR		Si
10. PIANA LINDA	Si	
11. BIZZOTTO NICOLA	Si	
12. FRIZZARIN PAOLO BRUNO	Si	
13. BERGAMIN MAURIZIO ORESTE		Si
14. MENEGHELLO SABRINA	Si	
15. BASSANI GRAZIANO PAOLO	Si	
16. BELLOT ROMANET FEDERICO		Si
17. BIASIO MASSIMO		Si
TOTALE	12	5

Consiglieri assegnati n. 17
Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri in carica n.17
Consiglieri assenti n. 05

E' altresì presente l'Assessore non consigliere Bettella Lorenzo.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa Sandra Trivellato, che cura la verbalizzazione ai sensi dell'art. 97 comma 4°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267.

Il Presidente, Dott.ssa Federica Agugiaro, ai sensi dell'art. 16 bis dello Statuto, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta chiamando all'ufficio di scrutatori i consiglieri Toniato Stefano, Cavinato Cristina, Bassani Graziano Paolo.

PROPOSTA DI DELIBERA: IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI

Sentito in merito l'Assessore Competente;

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;
- l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);
- il D.Lgs. n. 201/2022 di riordino dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica;
- il Decreto n. 639 del 31/08/2023 recante *Regolazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica: adozione di atti di competenza in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. n. 201 del 2022* (Ministero delle imprese e del made in Italy);

Premesso che:

- l'art. 2 lett. c) D.Lgs. n. 201/2022 definisce **servizi di interesse economico generale di livello locale** o, più semplicemente, **servizi pubblici locali di rilevanza economica** i servizi erogati, o potenzialmente erogabili, verso un corrispettivo economico nell'ambito di un mercato:
 - che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico;
 - oppure, che potrebbero essere erogati, ma a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza;
- sono servizi previsti dalla legge, oppure trattasi di servizi che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- l'art. 2, lett. d), D.Lgs. n. 201/2022, invece, definisce i **servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica** i servizi di interesse economico generale, di livello locale, suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio; i servizi a rete sono regolati da un'Autorità indipendente;
- l'art. 30 D.Lgs. n. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, debbano effettuare una **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**;
- la ricognizione è contenuta in un'apposita relazione, da aggiornare ogni anno contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016, e nel caso di servizi affidati a società in house costituisce appendice della relazione di cui al predetto art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;

Precisato che:

- ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022, la relazione di cui all'art. 30 del medesimo decreto è pubblicata senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessa contestualmente all'Anac, che provvede alla sua immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- il medesimo documento è reso accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;

Dato Atto che:

- con delibera di G.C. n. 124 del 19/12/2023 è stato individuato il servizio IMPIANTI SPORTIVI – CENTRO SPORTIVO LE MAGNOLIE quale servizio pubblico locale non a rete di rilevanza economica rientrante nel perimetro della ricognizione periodica;
- il Comune di Piazzola Sul Brenta non si avvale di società in house per la gestione del suddetto servizio pubblico locale non a rete;

Vista la **Relazione di Ricognizione Servizi Pubblici Locali non a rete di rilevanza economica**, predisposta dall'Area Lavori Pubblici – Manutenzioni Ecologia, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato A**), e ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Dato Atto che il presente atto è stato sottoposto ai sensi dell'art. 239, comma 1, del D.lgs. 267/2000 all'esame dell'Organo di Revisione, che si è espresso con parere favorevole (**Allegato B**);

PROPONE

- 1) di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di approvare la **Relazione di Ricognizione Servizi Pubblici Locali non a rete di rilevanza economica**, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
- 3) Di disporre ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022 che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- 4) Di precisare che la Relazione, in questa sede approvata, **non** costituisce appendice della relazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
- 5) Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;
- 6) Di dichiarare altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., che il sottoscritto Responsabile di Settore ha accertato, in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di adempiere all'obbligo imposto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022;
- 8) Di dare atto che alla presente proposta è allegato il seguente documento:
 - Allegato A - Relazione di Ricognizione Servizi Pubblici Locali non a rete di rilevanza economica
 - Allegato B – Parere del Revisore dei Conti

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la su estesa proposta di deliberazione;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Accertata la propria competenza;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174;

Uditi gli interventi di seguito riportati:

PRESIDENTE

Illustra sempre l'Ass. Bettella.

ASSESSORE BETTELLA

Questo è un adempimento nuovo e deriva dal Decreto Legislativo numero 201 del 2022, in particolare dall'articolo 30 che dispone, per gli enti come il nostro, di effettuare annualmente e la prima ricognizione e questa entro il 31/12/2023 ed effettuare annualmente una relazione, una ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica .

Quindi stiamo entrando in alcune definizioni un po' particolari che hanno impegnato gli uffici nel corso degli ultimi mesi del 2023 alla ricerca di quali fossero questi servizi di rilevanza economica e che ha determinato una fase appunto di ricerca, una fase di rilevazione che ha prodotto una delibera di Giunta, la numero 124 del 19/12/2023, che ha definito il perimetro di ricognizione di questa prima relazione .

La cosa è un po' complessa ma cerco di dare qualche questione di riferimento per capire di cosa stiamo parlando. Innanzitutto dobbiamo fare una ricognizione dei servizi. Quali? Si considerano servizi qualsiasi attività che si concretizzi nella produzione di beni o servizi in funzione di una utilità per la comunità locale e quindi qualsiasi tipo di servizio che venga affidato a terzi quindi non svolto direttamente dal Comune per il quale ci deve essere una qualche forma di affidamento come una concessione per esempio.

Ecco. Questo tipo di servizi che abbiano determinate caratteristiche sono oggetto della ricognizione e quali sono queste caratteristiche? La principale è che abbiano una rilevanza economica e su questo concetto ci sono un po' di definizioni anche a seguito di interpretazioni e di pronunce giurisprudenziali ma che sono servite agli uffici per capire quale fosse il perimetro di questo nuovo adempimento. In particolare si considerano a rilevanza economica tutti quei servizi che sono erogati o sono suscettibili di essere erogati dietro un corrispettivo economico sul mercato, quindi sono valorizzabili a livello monetario che però non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza.

Quindi stiamo parlando di alcuni tipi di servizi che il mercato da solo non svolgerebbe nell'intervento pubblico oppure non svolgerebbe a determinate condizioni per cui l'intervento pubblico diventa essenziale. Queste condizioni sono proprio l'accessibilità, la sicurezza, l'economicità , la qualità e la non discriminazione .

Un altro aspetto per capire se un servizio è considerato ai fini di questa normativa a rilevanza economica è l'esistenza, anche solo potenziale, di concorrenza di privati sul mercato di riferimento. Deve essere un servizio per cui qualsiasi privato potrebbe anche diciamo solamente potenzialmente intervenire per gestirlo.

Inoltre deve essere un servizio che deve avere anche una redditività anche solo potenziale da parte di un gestore terzo . Cioè vuol dire che un servizio, che anche solo potenzialmente potrebbe stare in piedi da solo, è potenzialmente in grado di produrre dei ricavi che coprono interamente i costi e

quindi vengono esclusi tutti i servizi che sono antieconomici perché non hanno una rilevanza e una capacità di essere redditivi.

L'ultima grande distinzione è quella tra servizi a rete e non a rete. I servizi a rete si intendono quelli che possono essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione del servizio e che sono sottoposti a regolamentazione ad opera di un'autorità indipendente. La definizione è un po' arzigogolata ma credo che sia più facile per tutti pensare al servizio di distribuzione del gas, dell'acqua, energia elettrica, rifiuti e trasporto pubblico locale. Ecco su questo tipo di servizi che sono regolati da un'autorità indipendente questo tipo di ricognizione viene svolta dai rispettivi enti d'ambito e quindi per il nostro Comune non è stata effettuata. Noi ci siamo su tutti gli altri cioè quelli non a rete e quindi sono quelli che possono essere erogati dietro un corrispettivo da chi lo utilizza, quindi l'utenza.

In questa prima applicazione secondo alcune definizioni o indicazioni del ministero sono compresi cinque servizi che sono quelli che sono stati oggetto dell'attività dei nostri uffici: i parcheggi, gli impianti sportivi, servizi cimiteriali, luci votive e trasporto scolastico. Nella proposta di delibera avete in allegato anche mi pare le schede che sono state prodotte dai servizi comunali.

Dimenticavo che il riferimento è al 31/12/2022 e quindi il perimetro di riferimento per l'anno 2022 dei servizi non a rete svolti tramite affidamento a terzi dal nostro comune sono risultati o meglio è risultato un servizio unico che è all'interno dei servizi sportivi: la concessione che riguarda il centro natatorio e quindi la concessione effettuata con Gis Srl. Abbiamo fatto un grosso lavoro poi alla fine: siamo rimasti con un unico servizio e questo era un po' un cappello ma giusto per darvi un'idea della complessità dell'attività di questo nuovo adempimento e quello che poi dovremmo approvare questa sera è proprio la relazione che viene fatta ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 201/2022, che al suo interno poi riporta solamente come servizio affidato a terzi la concessione del centro natatorio.

Dovreste averla letta tutti. C'è una prima parte che riguarda la natura, non c'è uno schema predefinito, c'è una proposta di schema. Però c'è un obiettivo che è quello di verificare l'andamento del servizio e anche se ci sono degli obblighi a carico dei gestori o dei concessionari.

Quindi viene descritto il tipo di servizio, vengono ricordati alcuni elementi di partenza e in particolare tengo a sottolineare che l'importo dell'investimento complessivo è stato di 7.154.049 euro approvato nel 2004 e con avvio dell'impianto nel 2009, quindi stiamo parlando di 15 anni fa ormai.

Di questi 7.154.000 mila euro il Comune si è impegnato ad un versamento di 3.817.000 euro come contributo quota parte iniziale a cui successivamente si è dovuto aggiungere ulteriori 495 mila euro in quanto il costo complessivo dell'opera rispetto al budget iniziale era lievitato.

Il concessionario pertanto ha messo un importo di 2.840.000 euro e la concessione nei vari atti (perché è stata fatta in tre atti) prevede a carico del Comune un contributo annuale per 28 annualità pari a 53.070 che paghiamo ogni anno, in parte a titolo di conto gestione in parte per rimborso di quel capitale aggiuntivo che è stato definito con i successivi aggiustamenti del budget e dopo è un po' di tempo che ne parliamo. Un ulteriore impegno del Comune era il rilascio di una fidejussione a garanzia del pagamento del mutuo contratto dal Gis con l'istituto per il Credito sportivo, originari 2.840.000 euro e residui alla data odierna 2 milioni e 40 mila. Se non ricordo male quindi, di fatto Gis in questi 15 anni ha rimborsato al Credito sportivo circa 800 mila euro.

E all'interno della relazione trovate alcune informazioni che derivano dalla concessione: i principali obblighi posti a carico del gestore, la modalità di definizione delle tariffe come pure il monitoraggio a carico dell'ente, in particolare una verifica decennale sullo stato manutentivo che è stata conclusa nel mese di giugno 2022.

Il tipo di concessione prevede che il rischio dell'attività sia a carico dell'impresa che la gestisce, di Gis ma naturalmente tale assunto è calmierato dal fatto che come Comune siamo prestatori di garanzia per la parte di debito che Gis ha verso il Credito sportivo.

Viene descritta anche la tipologia dei servizi che sono fatti e li trovate elencati: scuola nuoto, vari tipi di corsi ma anche tutto quello che riguarda corsi di fitness. Da ultimo sono stati aggiunti alcune considerazioni per quanto riguarda l'andamento economico e ripeto più volte ne abbiamo parlato e lo ribadiamo, Gis da inizio mi pare marzo 2023 ha presentato domanda di concordato preventivo.

Il periodo Covid e il successivo periodo di aumento utenze è stato sicuramente pesante per un tipo di attività come quello di un impianto natatorio. Probabilmente una scarsa solidità finanziaria ha generato molti problemi per Gis e siamo stati molto vicini a che il Credito sportivo revocasse il contratto di mutuo e quindi chiedesse il rientro immediato a Gis. Tutto si è fermato proprio con la domanda di concordato .

Ora questa domanda di concordato è in corso e gli organi preposti la stanno valutando, non siamo ancora arrivati alla fase di votazione da parte dei creditori quindi non sappiamo ancora l'esito. Certo che più tempo passa, più il rischio per il Comune si aggrava. Da parte nostra lo verificheremo poi. Nei prossimi consigli quando approveremo il bilancio previsionale, abbiamo operato tutte le osservazioni necessarie per calmierare questo rischio. Se ricordate la convenzione, la concessione prevede comunque la possibilità per il Comune di accollarsi il mutuo e quindi di subentrare nella rata che però è particolarmente onerosa perché il mutuo ormai ha una scadenza ravvicinata. La rata è alta, gli interessi sono alti e quindi stiamo interloquendo con l'istituto quel tipo di mutuo con un altro mutuo .

Quindi il rischio di rientro totale dal debito non lo escludiamo perché non ci sono atti concreti e comunque la concessione lo prevede la possibilità di proseguire e non di rimborsare completamente in una unica soluzione il debito residuo . Quindi nel bilancio preventivo sono state messe tutte le poste necessarie per coprire questo rischio e quindi mantenere gli equilibri del bilancio.

Certo che è il vero tema se sarà il fatto che noi a un certo punto in poi ci troveremo con un mutuo di 2 milioni di euro senza avere nulla in cambio, senza un'opera, senza niente e quindi con un Comune e un bilancio probabilmente ingessato per i prossimi 15-20 anni. Queste sono considerazioni che dobbiamo fare molto attentamente quando e se succederà.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Sindaco.

SINDACO

Grazie all'Assessore Bettella e quello che sembra un adempimento meramente procedurale però ha richiesto veramente tante energie agli uffici perché si tratta di adempimenti nuovi da espletare peraltro entro la annualità .

Il tema evidenziato dall'Assessore Bettella è un tema importante per la nostra città. E' anche penso utile dare qualche nozione seppur non eccessivamente tecnica per consentire anche a tutti i cittadini, anche a chi ha meno dimestichezza con le questioni giuridiche, di dire come si sono svolti i fatti.

Quindi a marzo del 2023 la società concessionaria, quindi la Gis, ha presentato una domanda di concordato in bianco . Innanzitutto cos'è un concordato? È una procedura concorsuale, è uno strumento che è a disposizione di una azienda, in questo caso di una società (non entro eccessivamente nel dettaglio ma anche soggetti diversi possono fallire o chiedere un concordato), però restiamo al tema specifico . In questo caso una società che si trova in una situazione di crisi presenta un piano di risanamento e chiede ai creditori facendo una proposta di sostenere questo piano o di riduzione o di rientro di dilazione e lo fa mediante un ricorso che deposita in tribunale. Si chiama concordato in bianco perché nel momento in cui questo ricorso viene presentato è una mera richiesta che non è accompagnata da un piano concordatario , cioè dalla proposta concreta che in questo caso il debitore formula ai vari creditori. Concordato in bianco che poi è stato riempito evidentemente con una proposta, con un piano industriale, con una proposta ai creditori e questo piano ovviamente che a noi non è noto (in quanto noi non siamo parte del procedimento), è sicuramente oggetto del vaglio del commissario giudiziale che sarà stato nominato presso la sede competente di Treviso.

Cosa succede poi ? Questo piano concordatario che è una proposta verrà valutata dai creditori i quali saranno quindi liberi di ritenerla soddisfacente o meno a seconda della quantità del credito che verrà offerto in adempimento. Ovvero anche dei tempi con i quali questo credito verrà proposto a pagamento, ad oggi siamo quindi in una situazione in cui sappiamo che c'è un piano sicuramente presentato e non sappiamo quali siano gli esiti, non sappiamo quale sia la valutazione del commissario giudiziale e dovremo attendere che i creditori prendano posizione su questo .

Quello che tuttavia è molto verosimile è che, al di là dell'approvazione e quindi della votazione favorevole di questo piano concordatario da parte di creditori, ciò che è molto verosimile è che l'Istituto del Credito sportivo, che è una banca, è quella che ha erogato i mutui e al Comune e alla Gis concessionaria. Quello che dicevo verosimile è che la banca venga ad escutere la garanzia che ha nei confronti del Comune, sia nell'ipotesi che il piano concordatario non venga accolto e quindi che si passi ad una diversa forma di procedura concorsuale, generalmente è la liquidazione. Ricordiamo che in questo caso stiamo parlando di un concordato preventivo in continuità, non liquidatorio ma concordato preventivo in continuità che prevede il mantenimento dell'attività aziendale e quindi anche delle risorse occupazionali in capo direttamente, in questo caso, alla stessa azienda. Quindi si tratta di una continuità diretta.

Quindi da un lato dicevo l'ipotesi in cui il piano venga accolto (e però in quale misura di soddisfacimento dei creditori), ma anche nell'ipotesi in cui non venga accolto è molto verosimile che l'Istituto del Credito sportivo venga a escutere la fideiussione che il Comune ha rilasciato a garanzia del pagamento da parte di Gis.

Va detto che nel 2022 e nel 2023 Gis non ha corrisposto il pagamento delle rate di mutuo che scadono in cadenza semestrale a marzo e a settembre che ammontano ciascuna a circa 80 mila euro per 160 mila euro all'anno, quindi da marzo 22 a settembre del 2023 le rate di mutuo non sono state pagate. Ovviamente il credito sportivo anche a seguito della presentazione della domanda di concordato non può svolgere azioni esecutive nei confronti del soggetto che chiede il concordato perché queste non sono consentite. Cioè è uno scudo di protezione che si dà in questo caso all'azienda per permettere di proporre un piano che mantenga e l'attività e i livelli occupazionali. Ma il Credito sportivo come banca prescindendo un po' da tutte le valutazioni potrà in ogni caso sempre e comunque chiedere questa somma al Comune di circa 2 milioni e quarantamila euro. E' una somma importante per il nostro Comune ed è tuttavia doveroso assicurare i cittadini che stiamo già lavorando per gestire questa eventualità, che questo non comporterà sicuramente uno sconquasso delle casse comunali ma stiamo mettendo su questa situazione tanta serietà e tanta responsabilità, somma che potrà essere pagata ovviamente esclusivamente attraverso la assunzione di un nuovo mutuo. La piscina seppur data in concessione è una piscina di proprietà del Comune. Ovviamente poi anche gli sviluppi relativamente alla gestione potranno essere diversi a seconda dell'esito anche in questo caso della procedura di concordato però su questo dovremo attendere di avere dei dati certi. Ritengo che prima dell'estate quindi dovremo comunque avere delle comunicazioni da parte certamente del Credito sportivo che come creditore verrà immediatamente informato perché è uno dei creditori che verrà chiamato a votare la proposta, il piano di risanamento della società.

Volevo dire in ogni caso anche questo tema della crisi, questo tema della difficoltà di cui parlava prima l'Assessore Bettella: il Comune in parte con Gis l'aveva anche affrontato perché ricordiamo che in periodo di Covid, al di là di agevolazioni relative a moratorie sui mutui, il decreto Rilancio del 2020 aveva previsto proprio per gli impianti natatori la possibilità di una rinegoziazione per un riequilibrio del Piano economico finanziario tra i Comuni e i concessionari gestori di piscina.

In quella normativa del 2020 che cadeva sul 2021 c'è stata da parte del Comune una interlocuzione con il concessionario che ha portato il Comune comunque a considerare le difficoltà contingenti che il Covid aveva potuto generare in capo alla società e poiché era data la possibilità di riequilibrare il Pef anche attraverso la proroga della durata della concessione il Comune ha offerto a Gis due anni di proroga in modo tale che il piano potesse essere riequilibrato sulla durata. Ricordiamo che la concessione ha una durata di 30 anni e questi due anni quindi sono stati aggiunti come offerta e proposta da parte del Comune per sostanzialmente andare a recuperare quanto il concessionario aveva perso di ricavi nell'anno e mezzo, due anni in cui il Covid ha inciso fortemente in questa tipologia di struttura.

A questa proposta del Comune non è seguita l'adesione da parte dell'impianto natatorio del concessionario ma questa è una valutazione che l'azienda avrà fatto anche seguendo le proprie esigenze aziendali o le proprie valutazioni, oppure ritenendo unicamente interessato il contributo economico che il Comune comunque non ha ritenuto di concedere ma ha ritenuto opportuno per tutta una serie di valutazioni concedere la proroga.

E quindi terremo costantemente aggiornata la cittadinanza nelle commissioni consiliari. Anche i gruppi di minoranza sono costantemente aggiornati su questo tema e soprattutto la rassicurazione non è una rassicurazione di un ottimista. E' la rassicurazione di un'amministrazione che sta lavorando bene sui numeri, che sta pianificando anche questa variabile che può incidere sui conti comunali in modo veramente molto importante.

Quindi è una rassicurazione che mi sento di dare in modo convinto a tutti i cittadini e l'unica variabile che non va di pari passo con la serenità ma decisione e fermezza con cui affrontiamo questo tema è che certamente questi due milioni di euro, quando eventualmente dovremo andare ad assumerli, avremmo preferito assumerli per delle opere diverse, nuove e certamente più utili rispetto a comunque un progetto bello ma che comunque aveva già avuto la sua linea di finanziamento e che si auspicava potesse andare a termine con la regolarità dello scorrere degli anni.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente pone ai voti la suesposta proposta.

In conformità dell'esito di apposita votazione espressa in forma palese da n.12 consiglieri presenti e n.10 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Bassani, Meneghello)

DELIBERA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di approvare la **Relazione di Ricognizione Servizi Pubblici Locali non a rete di rilevanza economica**, che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);
3. Di disporre ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 201/2022 che la relazione in questa sede approvata sia pubblicata sul sito istituzionale dell'ente e trasmessa contestualmente all'Anac attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da quest'ultima, quale punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica;
4. Di precisare che la Relazione, in questa sede approvata, **non** costituisce appendice della relazione di cui all'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016;
5. Di dichiarare che, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D.lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, non sussiste in capo al sottoscritto Responsabile di Settore alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale e anche di natura non patrimoniale, con riguardo al procedimento in questione;
6. Di dichiarare altresì, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dell'art. 6 del D. Lgs. n. 62/2013, del vigente Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Piazzola sul Brenta e del vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ora confluito nel P.I.A.O., che il sottoscritto Responsabile di Settore ha accertato, in capo ai dipendenti assegnati al Settore che hanno preso parte al procedimento in questione, l'assenza di situazioni di conflitto di interessi;
7. Di dare atto che alla presente proposta è allegato il seguente documento:
-Allegato A - Relazione di Ricognizione Servizi Pubblici Locali non a rete di rilevanza economica
-Allegato B – Parere del Revisore dei Conti;
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, co. 4 del D. Lgs. n. 267/2000 stante l'urgenza di adempiere all'obbligo imposto dall'art. 30 del D.Lgs.

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli artt. 20 e 20-ter del D. Lgs. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

n. 201/2022, con apposita votazione espressa in forma palese da n.12 consiglieri presenti e n.10 votanti che dà il seguente risultato:

Favorevoli: 10

Contrari: 0

Astenuti: 2 (Bassani, Meneghello)

PRESIDENTE

Prima di dichiarare chiusa l'ultima seduta del Consiglio Comunale del 2023, lascerei la parola al sindaco per un augurio a tutta la cittadinanza.

SINDACO

Siamo veramente a fine anno con questo Consiglio comunale. E' un'occasione per fare ai cittadini presenti, ai cittadini a casa e ai consiglieri tutti, al segretario, al presidente l'augurio di un buon fine anno e di un presto arrivederci e di un buon 2024. Fa anche piacere vedere che c'è anche qualche cittadino nuovo che viene ad ascoltare i consigli comunali ed è uno spunto e un'occasione per dirlo magari anche a chi ci segue da casa o per dire ai presenti di diffondere l'invito anche ad altri .

È un modo di sentirsi parte attiva della vita della propria città. E' difficile uscire delle sere lo capisco benissimo ed è molto più facile poi magari assumere delle posizioni o delle argomentazioni o delle opinioni che non si fondano sulla conoscenza reale della vita della nostra città, sia in una tavola quando si è a cena o a pranzo con amici tanto più magari in un commento social che è privo di ogni logica o di dato oggettivo. Perché vedete non tutte le espressioni sono opinioni legittime perché un'opinione deve sempre avere come fondamento un dato oggettivo di verità .

Se io dico che secondo me gli asini volano, esprimo un'opinione o dico una cosa non vera? Quindi non tutto è opinione e per avere un'opinione consapevole bisogna avere dei dati oggettivi . Quindi l'avvicinamento alla vita comunitaria , alla vita civica della nostra città è un passo importante e in questi quattro anni e mezzo (penso che sia condiviso da tutti i consiglieri) a volte è un po' svilente non avere di fronte i cittadini cui rendere conto perché la vera comunicazione è quella che si fa nelle sedi istituzionali, non è il post su Facebook, non è l'articololetto sul giornale, è quello che si fa nelle sedi istituzionali. È qui che si sente il dovere, la responsabilità di comunicare cose importanti ai cittadini ed è solo in questa sede che è prevalente. Poi la diffusione di una comunicazione è altresì importante ma la notizia e l'informazione ufficiale è quella che c'è qui, anche per ascoltare le opinioni diverse sempre fondate su dati oggettivi di un gruppo che rappresenta una maggioranza e di gruppi che rappresentano una minoranza.

Queste sono tutte opinioni legittime perché comunque partono da un dato di fatto di una conoscenza che prende spunto da dati oggettivi in se incontestabili, opinabili nella interpretazione ma oggettivi. Quindi l'invito a una cittadinanza attiva come stasera rispetto al solito, e stasera abbiamo fatto il pienone, quindi è anche bello. Peccato non avere qui un pandoro e una fetta di panettone da condividere insieme ma facciamo un brindisi virtuale con i presenti e con tutti i cittadini da casa. Buon fine anno e buon inizio anno a tutti!

La seduta si conclude alle ore 21.53.

OGGETTO: APPROVAZIONE RELAZIONE DI RICOGNIZIONE ANNUALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI NON A RETE DI RILEVANZA ECONOMICA AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D.LGS. N. 201/2022

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dott.ssa Federica Agugiario

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Sandra Trivellato

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 07/03/2005 e s.m.i.)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 Decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267)

N° Rep. 103 Albo Pretorio on line

Copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29/01/2024 al 13/02/2024.

L'Addetto alla Pubblicazione
Enrico Bruni